

I. COME DON BOSCO HA OBBEDITO

PROPOSITO:

O Gesù, convincimi che costa molto di meno obbedire docilmente per amor tuo, che protestare, mormorare, seguire il capriccio e soprattutto persuadimi che solo obbedendo agisco in modo meritorio, fruttuoso, gradito a Te, sublime modello di obbedienza fino alla morte.



educare

SCARICA ALTRE SCHEDE DA
www.ilgrandeeducatore.com

Coordinamento redazionale di Angelo Santi, ex-allievo salesiano

SCHEDA

28

AZZURRA

serie
NOTE DI SPIRITUALITÀ SALESIANA

Supplemento della rivista "Educatori di vita"
ilgrandeeducatore@gmail.com

L'OBBEDIENZA DI SAN GIOVANNI BOSCO



scheda

28. Come Don Bosco HA OBBEDITO

LE ALTRE SCHEDE SULL'ARGOMENTO

29. COME DON BOSCO VUOLE CHE IL SUPERIORE ESIGA L'OBBEDIENZA
30. COME DON BOSCO VUOLE CHE I SUDDITI PRATICHINO L'OBBEDIENZA

Fotografie e immagini non firmate sono dell'Archivio SDB.
 Le foto sono di repertorio e non si riferiscono alle persone di cui si parla.

IL BIOGRAFO, PARLANDO DELLA VOCAZIONE DI DON BOSCO, attesta che egli «*bramava di essere religioso per obbedire: l'idea di essere libero, e molto più di comandare, lo spaventava*».

Colui che fu sempre superiore, amava quindi di essere suddito per obbedire, poiché stimava e amava grandemente questa virtù, che praticò nel modo più esemplare ed eroico.

1. OBEDIENZA ALLA MAMMA. Don Bosco raccomandava ai giovani l'obbedienza ai genitori. Poteva però dire con tutta la verità: «*Vedete, io stesso, che sono il Direttore della casa, obbedisco a mamma Margherita e la rispetto. Fate anche voi altrettanto*». «*Senza suo permesso non ho mai fatto niente*».

I suoi compagni d'infanzia asseriscono che egli «*fu di una obbedienza straordinaria, tanto che le mamme lo additavano come esempio ai loro figli*».

2. OBEDIENZA AL CONFESSORE. Don Bosco, che con tanta insistenza inculcò tale obbedienza, fu sempre il primo a darne l'esempio rimettendosi docilmente alle direttive ed alle decisioni del suo confessore san Giuseppe Cafasso.

Il biografo attesta che a lui Don Bosco «*obbedì interamente e senza osservazioni finché visse, e dipendeva da lui in ogni cosa, sia nel regolare la propria coscienza, sia nelle opere che stava svolgendo*».

I. COME DON BOSCO HA OBEDITO



3. OBEDIENZA AI SUPERIORI. Don Bosco la esigeva, ma anzitutto la praticava, verso i suoi superiori, ossia verso il Vescovo e il Papa.

Verso l'Arcivescovo di Torino la sua obbedienza e sottomissione riverente e filiale fu sempre incondizionata ed edificantissima, fino a raggiungere le più alte forme di eroismo nei dieci anni di incompiutezza e di prove, a tutti ben note.

Nei riguardi del Papa, la sua docilità non solo ai comandi, ma anche ai più piccoli desideri, era proverbiale, e lo sapevano molto bene anche i settari, che lo chiamavano il *Garibaldi del Vaticano*.

4. CON L'ESEMPIO DON BOSCO MI FA GIUNGERE IL SUO RICHIAMO PATERNO circa il valore e i pregi dell'obbedienza religiosa.

«*Obbedite ai vostri superiori secondo il comando di Dio ed ogni cosa vi riuscirà bene*».

«*Solo l'obbedienza può condurci per la strada sicura*».

«*La vera obbedienza è il perno di tutta la vita religiosa*».

«*L'obbedienza è il compendio della perfezione di tutta la vita spirituale*».

«*Senza l'obbedienza viene il disordine, il malcontento e non si fa più nulla che giovi*».

da: DOMENICO BERTETTO, *Spiritualità Salesiana*
Editrice LAS - Libreria Ateneo Salesiano

I PENSIERI DI DON BOSCO: ***Nessuno è idoneo a comandare se non è capace di obbedire.***